



Bolzano, 22/11/2022

Mozione “GENDER GAP UNIVERSITARIO”

ITALIA. Nell'anno accademico 2019/20 alle università italiane erano iscritte 6.144 persone residenti in Alto Adige, di cui 3.782 (61,6%) studentesse e 2.362 (38,4%) studenti altoatesini. Tra le persone neo-immatricolate ci sono il 62,3% di femmine (789) e il 37,7% di maschi (477). Nel 2019 alle università italiane hanno ottenuto il diploma di laurea 713 studentesse (65,2%) e 380 (34,8%) studenti

Le differenze tra le quote femminili e maschili nei singoli indirizzi di studio sono abbastanza evidenti. Oltre un quarto delle studentesse residenti in provincia di Bolzano, iscritte presso un'università in Italia, ha scelto uno studio a indirizzo pedagogico (27,1%) e un ulteriore 18,7% un corso in ambito medico-sanitario e farmaceutico. Tra le preferenze degli studenti di genere maschile ci sono invece l'indirizzo economico-statistico (17,5%), seguito da ingegneria industriale e dell'informazione (14,0%).

AUSTRIA. Presso le università austriache le differenze di genere sembrano più lievi. Nell'anno accademico 2019/20 sono iscritte 3.404 studentesse altoatesine (50,9%). Di queste 552, pari a una quota femminile del 55,5%, sono matricole e 626, corrispondente a una quota femminile del 54,5%, hanno concluso il percorso universitario nell'anno accademico 2018/19.

Gli studenti altoatesini iscritti sono 3.284 con una quota maschile del 49,1%; di questi 442 (proporzionalmente il 44,5%) sono matricole e 522 (proporzionalmente il 45,5%) si sono laureati nel 2019. Anche oltralpe alcune facoltà rimangono di dominio femminile o maschile. Le studentesse altoatesine che studiano in Austria preferiscono le scienze umanistiche e artistiche (23,5%) o l'indirizzo pedagogico (22,9%), mentre gli studenti maschi scelgono soprattutto ingegneria, industria e edilizia (23,2%), seguito da scienze naturali, matematica e statistica (17,9%). Negli ambiti disciplinari cosiddetti STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) le donne rimangono ancora sottorappresentate.

Oltre ai valori assoluti delle persone altoatesine che studiano nelle università italiane e austriache, alcuni indicatori permettono di analizzare ulteriori aspetti e di fare confronti temporali e spaziali. Il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università ammonta al 66,3%: questa è la percentuale di persone residenti in provincia di Bolzano e diplomate nelle scuole altoatesine nell'anno scolastico precedente che ha scelto di proseguire gli studi, immatricolandosi nell'anno di riferimento 2019/20 per la prima volta a un'Università italiana oppure austriaca. Il tasso di passaggio e gli indicatori connessi sarebbero molto più elevati se fossero registrati anche gli studenti altoatesini che studiano in altri paesi.

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten
Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano
Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



Il proseguimento degli studi dopo la scuola superiore ha interessato maggiormente le femmine, con 70,4 iscritte all'Università ogni 100 diplomate nell'anno scolastico precedente. I maschi che hanno deciso di proseguire gli studi sono stati 61,1 ogni 100 diplomati. Il 41,4% delle studentesse che hanno concluso la scuola superiore contro il 31,7% dei colleghi maschi si sono immatricolati a un'Università italiana. Per quanto riguarda le immatricolazioni nelle Università austriache, i giovani uomini registrano tassi leggermente più alti delle giovani donne (29,4% rispetto al 29,0%). Il tasso d'iscrizione all'Università indica che nell'anno accademico 2019/20 ogni 100 giovani tra i 19 ed i 25 anni, compiuti al 31 dicembre 2019, e residenti in provincia di Bolzano, il 29,9% era iscritto a un'Università italiana o austriaca. Il tasso di iscrizione delle femmine (34,8%) è decisamente più alto rispetto a quello dei maschi (25,4%). Le differenze di genere sono più evidenti tra le persone altoatesine iscritte presso le Università italiane (quota maschile 10,6% e quota femminile 18,3%) che non tra quelle che studiano in Austria (quota maschile 14,8% e quota femminile 16,5%).

Attualmente più donne che uomini concludono il percorso universitario: su 100 donne venticinquenni, 44,6 sono laureate, mentre la relativa percentuale maschile scende al 28,8%. Anche per questo indicatore le differenze di genere sono più evidenti tra le persone altoatesine laureate presso le Università italiane (quota maschile 12,1% e quota femminile 23,7%) che non tra quelle laureate presso le Università austriache (quota maschile 16,6% e quota femminile 20,8%).

In merito a ciò, il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a:

- a. Reperire e stanziare le risorse per un percorso di avvicinamento e orientamento delle studentesse delle scuole di lingua italiana alle cosiddette facoltà STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).
- b. Reperire e stanziare le risorse per un percorso di avvicinamento, incentivo e orientamento degli studenti delle scuole di lingua italiana, tedesca e ladina che li sappia indirizzare allo studio universitario.
- c. Reperire e stanziare le risorse per aumentare le borse di studio (reddito e merito) a disposizione delle studentesse e degli studenti della provincia di Bolzano che decidono di avviare un percorso universitario anche fuori provincia.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten
Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano
Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401